

ISTITUTO COMPRENSIVO “G. GARIBALDI “

DIPARTIMENTO STRUMENTO MUSICALE

A.S. 2021/2022

VERBALE n. 3 RIUNIONE STRAORDINARIA DEL 13/10/2021

Il giorno 13 ottobre alle ore 09,00 si sono riuniti i docenti di strumento musicale in modalità telematica sulla piattaforma “google meet”. Sono presenti il prof. Armenise Giuseppe Fabio (chitarra) il prof. Doronzo Pietro (flauto) la prof.ssa Serena Soccoia (violino), il prof. Arbore Simone (pianoforte)

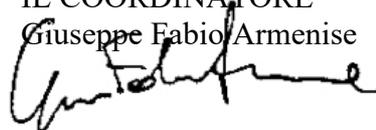
Ordine del giorno:

1. Definizione regolamento strumento musicale da proporre al collegio dei docenti del 21 c.m.
I docenti hanno elaborato un regolamento del corso di strumento musicale da proporre al collegio dei docenti del 21 c.m. Si allega regolamento di seguito.
2. Piano attuativo DM8 2021 (fase due)
Considerando che questa fase del DM8 rappresenta la continuità tra scuola primaria e secondaria i docenti hanno discusso principalmente sul numero e sulla modalità di selezione dei partecipanti.
Di seguito vengono espone alcune soluzioni che potranno essere vagliate dalla dirigenza, dalle insegnanti della scuola primaria e dai docenti di strumento in una riunione da tenersi prima del collegio del 21 ottobre:
 - Le insegnanti selezionano n .40 alunni delle classi quinte in base alle attitudini musicali e secondo la possibile iscrizione alla Scuola Secondaria del ns. comprensivo
 - I docenti di strumento espongono il progetto DM8 ed il corso di strumento musicale ai rappresentanti di classe che diffonderanno a tutte le famiglie: in tal modo saranno le famiglie a chiedere di partecipare al corso. Anche in questo caso le insegnanti dovranno selezionare i partecipanti qualora la manifestazione di interesse sia espressa da più di 40 famiglie.
 - Selezionare le classi e non gli alunni (esempio: partecipazione alle sole classi del plesso Garibaldi)
3. Altri aspetti inerenti alla continuità
I docenti di strumento si rendono disponibili all’attuazione di altre forme di continuità da dedicare agli alunni/classi che non frequenterebbero il DM8, (esempio classe quinta del plesso Moro e SS Rosario).

La riunione termina alle ore 11,30.

BARI, 13/10/2021

IL COORDINATORE
Giuseppe Fabio Armenise





REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE

Scuola Secondaria di Primo Grado

PREMESSA

Il presente regolamento è stato redatto in riferimento al Decreto Ministeriale 6 agosto 1999 n. 201 (in G.U. 06.10.99, n. 235) in cui avviene la riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nelle ex scuole medie, ora Scuole Secondarie di Primo Grado, ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9. L'articolo 1 sancisce che l'insegnamento di strumento musicale «costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale» e «debba collocarsi nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona secondo i principi generali della scuola media in modo da fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà nonché un'ulteriore opportunità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé ed un contributo al senso di appartenenza sociale.»

Le attività dell'indirizzo musicale rientrano quindi a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e si aggiungono alle 2 ore settimanali previste per l'insegnamento dell'educazione musicale. Nei successivi articoli del suddetto Decreto Ministeriale viene stabilito che: «le classi ad indirizzo musicale vengono formate a seguito di un'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che ne abbiano fatto esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione. Gli studenti di ciascuna classe musicale vengono suddivisi in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali scelti dal collegio dei docenti tenendo conto del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme» (Art. 2); «le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali» (Art. 3).

Nel secondo paragrafo dell'allegato A del D.M. 201/99 vengono stabiliti gli obiettivi d'apprendimento propri di questa specifica disciplina e le importanti conseguenze che la pratica strumentale ha sullo sviluppo cognitivo ed emotivo dell'alunno adolescente. «L'insegnamento strumentale conduce, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico».

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita conoscenza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- fornisce all'alunno la possibilità di accedere all'universo dei simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione, composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

REGOLAMENTO

Art. 1 - INDICAZIONI GENERALI

1.1 L'iscrizione ai Corsi ad Indirizzo Musicale è opzionale per gli alunni, ma vincolante per gli stessi per tutta la durata del corso di studi nella Scuola Secondaria di Primo Grado. L'insegnamento dello Strumento, una volta scelto, diventa obbligatorio per l'intero triennio a tutti gli effetti e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione con indicazione sul certificato delle competenze.

1.2 Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale.

Art. 2 - MODALITA' DI ISCRIZIONE

2.1 Lo studio dello Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di Primo Grado, compatibilmente con i posti disponibili. Non sono richieste abilità musicali pregresse.

2.2 La volontà di frequentare i Corsi ad Indirizzo Musicale è espressa all'atto dell'iscrizione (modulo on line) alla classe prima e l'indicazione dell'ordine di preferenza dei 4 strumenti, dal primo al quarto. **Le indicazioni fornite hanno puramente valore informativo ed orientativo e non sono vincolanti per la Commissione esaminatrice.** Per avere un'equa distribuzione tra gli strumenti, infatti, l'assegnazione può non corrispondere alle prime scelte espresse nel modulo di iscrizione.

2.3 Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

2.3 L'iscrizione ai Corsi ad Indirizzo Musicale prevede l'inserimento degli alunni nelle classi strumentali di uno dei quattro strumenti, individuati sulla base di delibera degli organi collegiali competenti:

- Chitarra;
- Flauto;
- Violino;
- Pianoforte.

Non saranno prese in considerazione richieste di inserimento in strumenti diversi.

Art. 3 - ESAME DI AMMISSIONE

3.1 Alla classe prima ad indirizzo musicale si accede previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

3.2 Il numero di alunni ammessi a frequentare il corso ad indirizzo musicale è determinato tenendo conto delle indicazioni espresse dall'art.2 del D.M. n.201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche.

3.3 L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione, all'uopo nominata per l'espletamento delle prove attitudinali, composta dai docenti di strumento e presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

3.4 La prova orientativo-attitudinale è predisposta dalla Scuola, in base alla normativa vigente. Le prove sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva atti a verificare e valutare l'attitudine musicale, il senso ritmico e la predisposizione alla pratica strumentale. Possono essere effettuate in più sessioni sulla base del numero delle domande pervenute.

3.5 La data e l'orario della prova orientativo-attitudinale viene pubblicata alla chiusura delle iscrizioni on line e pubblicata sul sito web ufficiale dell'Istituto entro tempi congrui. Non sono previsti recuperi delle prove, fatto salvo casi particolari da sottoporre all'attenzione del Dirigente scolastico.

3.6 Per un eventuale inserimento nelle classi successive, qualora vi fosse disponibilità di posto a parità di strumento, a seguito di trasferimento di alunno proveniente da indirizzo musicale, l'ammissione all'indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova esecutiva che dimostri il possesso di una preparazione adeguata all'anno di corso per il quale si richiede l'inserimento.

Art. 4 - ARTICOLAZIONE DELLA PROVA ORIENTATIVO – ATTITUDINALE

La prova orientativo-attitudinale è predisposta dalla Commissione.

Le prove sono svolte per tutti gli alunni con le stesse modalità e consistono in semplici prove musicali atte a verificare e valutare:

- il senso ritmico;
- l'intonazione e l'orecchio musicale;
- le competenze musicali di base;
- un breve colloquio e un'osservazione oggettiva verificheranno inoltre la predisposizione alla pratica strumentale, la spinta motivazionale e le attitudini fisiche relativamente ai diversi strumenti musicali.

Art. 5 – ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

L'assegnazione dello strumento al singolo alunno viene effettuata dagli insegnanti della

Commissione della prova orientativo-attitudinale sulla base della prova stessa e di una conseguente graduatoria. L'assegnazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte dei docenti

componenti la Commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle

indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione. L'assegnazione sarà dunque

basata sui seguenti criteri:

- attitudini manifestate durante la prova
- le quattro opzioni espresse in fase di iscrizione
- studio pregresso di uno strumento
- equi eterogeneità nella composizione delle classi del singolo strumento.

- equi eterogeneità nella composizione delle classi in relazione all'orchestra

Art. 6 - ESCLUSIONI E RINUNCE

6.1 Nel caso in cui un alunno non sia ammesso all'indirizzo musicale sarà iscritto ai corsi ordinari.

6.2 La rinuncia all'indirizzo musicale, un volta che lo studente è ammesso, deve essere motivata per iscritto dalla famiglia per ragioni eccezionali ed esclusivamente di carattere sanitario, previa presentazione della famiglia di apposita certificazione medico-sanitaria specialistica che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali.

Art. 7 - ORARIO E ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

7.1 A inizio anno scolastico, secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla Scuola, sarà effettuata una riunione con i genitori degli alunni, per concordare l'orario di lezione con lo specifico docente di strumento.

La presenza a tale riunione è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario: in caso di assenza di un genitore, si riterrà che non esistano particolari esigenze (se non comunicate al docente di strumento precedentemente alla riunione), per cui l'orario verrà assegnato d'ufficio. Una volta concluse queste operazioni, verrà rilasciata a ciascun alunno comunicazione di conferma dell'orario stesso da parte del proprio docente di Strumento.

7.2 Sono previste lezioni pomeridiane dei corsi di Strumento, in non meno di due giorni settimanali. Il corso prevede un minimo di due rientri pomeridiani settimanali:

- Una lezione settimanale individuale (o per piccoli gruppi) di strumento musicale secondo la metodologia didattica adottata dal docente.
- Una lezione settimanale di Musica d'Insieme/Orchestra/Teoria e Solfeggio.

In determinati periodi dell'anno scolastico, in concomitanza di concerti/concorsi, o per particolari necessità didattiche, il calendario delle lezioni potrebbe subire variazioni che saranno comunicate dai docenti di Strumento Musicale.

7.3 In caso di sopraggiunte esigenze la famiglia può richiedere una rimodulazione del calendario delle lezioni direttamente al docente. Tale richiesta potrà essere soddisfatta esclusivamente qualora il docente consideri l'eventuale spostamento non dannoso per l'attività didattica.

7.4 Durante l'anno scolastico, in previsione di concerti, manifestazioni, partecipazione a concorsi e rassegne, è possibile una variazione dell'orario pomeridiano. Di tale variazione sarà data preventiva comunicazione alle famiglie degli alunni tramite avviso.

Art. 8 - FREQUENZA

8.1 Una volta ammesso al corso ad indirizzo musicale, l'alunno è tenuto a frequentare l'intero triennio di corso, rispettando le condizioni relative agli articoli di seguito riportati.

- Non è consentito cambiare strumento nel corso del triennio.
- Non è consentito ritirarsi nel corso del triennio
- E' consentito entrare a far parte del corso negli anni successivi alla classe prima previo esame dell'alunno da parte del Dipartimento di Strumento Musicale, sempre nel limite dei posti disponibili (vedi art. 3. -3.6).
- È OBBLIGATORIO frequentare tutte le materie: musica d'insieme/teoria musicale e solfeggio e strumento.

Art. 9 - ASSENZE E DOVERI DEGLI ALUNNI

9.1 Le assenze relative alle lezioni di strumento musicale devono essere giustificate al proprio docente di strumento salvo il caso in cui l'assenza riguardi l'intera giornata scolastica.

9.2 Dopo 5 assenze continuative (non dovute a malattia) nella stessa materia (o nelle 4 materie) viene inviata lettera alla famiglia finalizzata ad un approfondimento complessivo della situazione.

9.3 Nel caso di assenze brevi programmate del docente di strumento, lo stesso o la Segreteria provvederà ad avvertire le famiglie degli alunni interessati circa l'organizzazione effettiva dell'orario delle lezioni nei pomeriggi di assenza del docente.

9.4 Gli alunni dovranno attenersi anche nelle ore pomeridiane al rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento della Scuola.

9.5 Viene inoltre richiesto agli alunni di:

- Avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;
- Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Art. 10 - STRUMENTO

10.1 Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, ecc.). I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto.

10.2 Gli alunni potranno chiedere alla scuola il comodato d'uso gratuito dello strumento musicale assegnato per finalità di studio. Il comodato sarà concesso dalla scuola in base alle disponibilità effettive degli strumenti garantendo la priorità agli studenti che appartengono a famiglie con ISEE più basso. Il comodato potrà avere validità massima triennale, essendo il corso di strumento musicale obbligatorio per i tre anni di Scuola Secondaria di I Grado, e la scuola potrà in qualsiasi momento chiedere la restituzione dello strumento assegnato per motivi organizzativi (manutenzione, inventario

ed altro) tramite formale comunicazione. Anche alla famiglia è data facoltà di restituire lo strumento in qualunque momento, nel caso decidesse di dotarsi di un proprio strumento musicale, previo verifica delle condizioni dello strumento restituendo.

Art. 11 - LIBRI DI TESTO

11.1 Data la natura dell'insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi, a discrezione del singolo docente di strumento saranno forniti direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani o copie digitali dei materiali di studio.

Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per le orchestre, saranno fornite copie delle parti.

Art. 12 - PARTECIPAZIONE A SAGGI, CONCERTI, RASSEGNE, EVENTI MUSICALI

12.1 La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali.
La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico.

12.2 L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo.

Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

12.3 La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni possono influire in modo negativo o positivo la valutazione finale di ciascun alunno. Qualora impegno e/o preparazione non siano adeguati i/l docenti/e possono/può, informare le famiglie, esonerare gli alunni dall'esibizione.

Art. 13 - VALUTAZIONE

13.1 L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Strumento, Teoria e Musica d'Insieme.

13.2 In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva.

Art. 14 – NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

Nel caso in cui il C.d.C. disponga la non ammissione alla classe successiva l'alunno ripeterà anche l'anno di corso di strumento musicale.